

# L'ALPAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

### Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

### Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## La follia degli armamenti e un appello tedesco all'onorevole Luzzatti IL CONFINE DI MARANO

Il Piccolo di Trieste riassume un notevole articolo della « Neue Freie Presse » che è di grande importanza internazionale e specialmente italiana ed austriaca e che dimostra come la follia degli armamenti sia giunta a un tal segno da impressionare gli stessi tedeschi. Ripartiamo dal Piccolo:

In una lettera aperta al presidente del Gabinetto italiano, on. Luigi Luzzatti, la « N. F. Presse » si occupa degli armamenti navali, e più precisamente della costruzione di « Dreadnoughts », iniziata o progettata nei due paesi. Il giornale viennese incomincia con l'accenno alla collaborazione che il Luzzatti gli diede ogni qual volta si trattava di dissipare malintesi o di attenuare difficoltà esistenti fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, ed all'opera sua nella stipulazione di « trattati di pace politico-commerciali ». E' per questa attività, per il profondo sentimento di umanità che ispira da ogni parola di Luigi Luzzatti, è nella certezza che egli sia un vero ministro della pace, che il giornale dichiara di rivolgersi a lui per sottoporvi le seguenti dichiarazioni:

L'Italia costruisce « Dreadnoughts » e l'Austria-Ungheria pure. Dove ciò possa condurre, a quali pericoli possa nascere una gara di questo genere, non occorre dire a Luigi Luzzatti, che illustrò il suo nome ricordando il credito e la validità della sua patria, e vide uscire le sue teorie rafforzate tanto dalle lotte parlamentari, quanto dal contatto con la vita.

Perché costruisce l'Austria-Ungheria queste « Dreadnoughts », che esigono tanti gravi sacrifici finanziari? Per difendere la propria costa e per non restare indifesa rimanendo troppo al disotto degli altri. L'Italia potrebbe ripetere all'incirca la cosa stessa; ma la fatalità consiste nella circostanza che ciascuna delle due potenze ritiene di agire nel proprio buon diritto, e finora non si è riusciti a dissipare le preoccupazioni che le spingono, quantunque alleate a tali armamenti.

Il giornale soggiunge poi che, se l'Austria-Ungheria costruisce ora « Dreadnoughts », già prima ne costruiva l'Italia, e si domanda se l'Adriatico debba offrire lo stesso spettacolo del Mare del Nord, ove, sulla carta almeno, la guerra è già impognata: e ripete: Signor ministro, l'Italia e l'Austria-Ungheria sono alleate. Una certa serietà dovrebbe pur esservi in questi rapporti, ed essi dovrebbero pur preservare le due potenze da una gara tanto rovinosa, dovrebbe essere pure tali da impedire che esse si lascino travolgere nel panico della « Dreadnought ». Non deve l'Italia, e non in minor parte, i suoi progressi economici alla quiete e alla sicurezza che le procurò l'alleanza? Sarebbe una fortuna per entrambi i paesi se certi avvenimenti non avessero tratto l'Austria-Ungheria dalla sua tranquillità nei riguardi militari. Luigi Luzzatti conosce la monarchia a. u., i suoi popoli, i suoi partiti; ebbene — domanda la « Presse » — esiste qua tra i fattori responsabili qualcuno che abbia anche la più piccola inclinazione di atteggiarsi a nemico dell'alleanza? Per la monarchia a. u. e per i suoi popoli il passato è il passato; è del resto essa, da secoli, si mantiene sempre sulla difensiva.

Ma le costruzioni di « Dreadnoughts » dimostrano che l'alleanza non adempie uno dei più importanti suoi scopi: quello cioè che mediante la fiducia reciproca è trattato impegnativi i due vicini possano acquistare una tale sicurezza da rendere possibile un più lento progredire delle esigenze militari. Certamente è nella pace che bisogna prepararsi e premunirsi, per essere pronti al momento decisivo; ma qui si tratta già di una gara.

Signor ministro, continua il giornale, siamo sinceri noi guardiamo dalla parte vostra, voi dalla nostra, ed ogni « Dreadnought » che scende in mare da voi desta una certa inquietudine nella parte nostra; o cita inavvolutamente il confronto dell'Inghilterra e della Germania con l'aggravante che qui si tratta di due Stati alleati.

Ebbene, eccellenza l'Austria-Ungheria e l'Italia possono dare al mondo un luminoso esempio, anche senza dar di fiato alla tromba della pace, anche senza culti nel sogno che, più delle navi forti e dei cannoni a lunga portata possano valere le belle parole. Nei calcoli della diplomazia e in quelli dello stato maggiore può avere però la sua importanza anche la parola « fiducia ». Ed è questa che si tratta di rafforzare; si tratta di ritornare a quelle

tradizioni che ebbero origine dal cordiale incontro dell'imperatore Francesco Giuseppe col re Umberto a Vienna, allorché l'estensione dell'alleanza austro-germanica alla Triplice fu sentita come una fortuna, come qualche cosa che che si liberasse da ogni ira e da ogni passato. E ciò può essere ancora.

« Dreadnoughts » se ne costruiranno ancora certamente, ma senza guardarsi con diffidenza ai « dock » dei vicini. Luigi Luzzatti è un ministro di pace e un grande artefice di forme; forse con la sua tecnica politica e politico-economica potrebbe ottenere ciò che fra l'Inghilterra e la Germania non fu ancora possibile di raggiungere: un'amichevole intesa fra l'Austria-Ungheria e l'Italia, con saggio riguardo della reciproca indipendenza.

Concludendo, il giornale lascia Luigi Luzzatti a tendere la mano anche a quest'alloro: i popoli dei due paesi sarebbero allora, in tutti i tempi, venerata memoria di lui.

Questo si scrive in Austria, dove pure il fanatismo austriaco e la furia degli armamenti raggiungono il parossismo, mentre a Trieste e a Gorizia inferiscono le persecuzioni politiche contro gli italiani, nella Slavia si mandano a sacchi i libri per paralizzare la debole opera dei pochi che contendono all'invadenza tedesca il dominio morale e intellettuale delle terre nostre; mentre dalla Prefettura di Udine si manda uno dei soliti queruli rapporti al Ministero, per denunciare il fatto di Marano Lagunare.

A Marano Lagunare un pescatore è stato arrestato dalle guardie austriache perché trovato di là dal nostro confine con degli attrezzi del suo mestiere. La zona di territorio sul quale quel disgraziato pescatore Copessi è stato arrestato è segnata sulle nostre carte al confine italiano. I tedeschi non pare che siano perentori di questo perché, pure rilasciando; — dietro un telegramma del Sindaco di Marano; — il pescatore, gli hanno imposto poi sui quattro vecchi arnesi un dazio di 75 corone.

Il pescatore ha pagato ed è tornato a casa con la rara soddisfazione d'aver pagato il dazio alla dogana tedesca sul territorio italiano.

La questione del confine di Marano non è nuova. Già molte volte se ne è parlato, dopo qualche incidente. Sarebbe tempo che i due governi si mettesse una buona volta d'accordo sul possesso della zona di terra contrastata e che il Governo nostro difendesse con un poco più di energia gli italiani che incorrono in dispiaceri per anomalie incredibili di cui non hanno colpa.

(Nota della Red)

## DA ROMA Parlamento italiano CAMERA

Presiede Marcora. Il Presidente chiama gli onor. Morgurgo e Eugenio Chiesa a far parte della commissione che esamina il disegno sulle associazioni d'impresie toninarie.

Seguirono alcune interrogazioni. Il Presidente dà lettura della giunta delle elezioni sull'elezione contestata del collegio di Orvieto. La giunta propone unanime la convalidazione dell'on. Bruno Trapanese. La Camera approva.

Si approvano senza discussioni alcuni disegni di legge fra cui l'assegnazione straordinaria di lire 1.000.000, per l'acquisto del palazzo in costruzione per l'esposizione internazionale di belle arti nel 1911 in Roma.

### Bilancio della Guerra

Spingardi ricorda l'ampia discussione, cui diede luogo il bilancio del precedente esercizio; discussione nella quale egli espone il suo pensiero sui vari problemi attinenti all'ordinamento dell'Esercito, alla preparazione militare del paese.

Al programma allora annunciato non ha nulla da mutare o da aggiungere. Solo desidera confermare il suo incommutabile proposito di dedicare tutte le sue forze all'attuazione di quel programma, alla causa sopra ogni altra sacrosanta della difesa nazionale.

Circa alcuni dei fatti denunciati da E. Chiesa dichiara che non mancherà di adottare opportuni provvedimenti disciplinari a carico degli ufficiali responsabili.

In alcune chiese di Roma alcuni soldati (già seminaristi) ordinarono di poter partecipare alle funzioni ecclesiastiche in abito religioso. Ma per

questa violazione della disciplina provvide energicamente il comandante del corpo d'esercito di Roma on. Mazzitelli.

Scalione rileva la deficienza numerica dei carabinieri, (tanto che si debbono lasciare incomplete e sguarnite non poche stazioni. Raccomanda di migliorare le condizioni dei carabinieri, inadeguato alla importanza dell'arma e che allontanano i migliori elementi (bene).

Rassa segnala le doglianze di alcune categorie degli operai della Guerra che si sono credute trascurate nei miglioramenti recentemente concessi. Già l'anno scorso il ministro promise di occuparsi della questione. Desidera ora sapere se e in qual modo si sia provveduto.

Spingardi dichiara che ha esaminato tutti i memoriali trasmessi dagli operai degli stabilimenti militari. Quando saranno presi gli opportuni accordi col ministro della Marina in conformità ai risultati di tali studi saranno proposte le riforme al vigente regolamento tal da appagare i desideri degli operai.

### Per la ispettrici scolastiche

E' intanto un provvedimento del Ministero della Pubblica Istruzione che estende i posti di ispettrici scolastiche, che saranno indetti entro un anno, la disposizione transitoria dell'art. 30 del regolamento 19 aprile 1906, per cui le concorrenti sono esonerate dall'obbligo di presentare il diploma di maestro giardiniere, e devono invece superare soltanto un esame di pedagogia infantile.

### Il giro d'Italia L'ARRIVO A NAPOLI Una tappa disastrosa

L'arrivo dei ciclisti al traguardo di Napoli al ponte Mignano, dove avvenne alle 15, ma già dalle 14 moltissime persone si erano recate al traguardo per assistere all'arrivo dei corridori. Intanto, durante la giornata, il tempo è stato continuamente minaccioso, e di tanto in tanto si sono avuti dei piccoli temporali, i quali hanno fatto diventare la via maestra quasi un pantano.

Alle 15.20 è stato segnalato da Capua che i ciclisti avevano un ritardo di almeno tre ore. Il traguardo, nel frattempo, si affolla enormemente, tanto che ai giornalisti riesce malagevole di fare il proprio servizio.

Finalmente alle 18.52 fu avvistata un'automobile seguita a pochi metri di distanza dal primo arrivato Albini. Non appena la folla ha visto il piccolo corridore, è scoppiato un interminabile applauso. La contessa Casoni, che si trovava al traguardo, si è avvicinata al corridore offrendogli un bouquet di garofani rossi legato coi nastri del Comune. Contemporaneamente, quelli del comitato non appena Albini ha firmato il registro, lo hanno preso in braccio portandolo in giro trionfale per tutte le tribune.

Mentre si festeggiava Albini, e solamente a dieci secondi di distanza, è giunto Brocco, anche egli applauditissimo. Egli appena arrivato, avvedendosi d'essere giunto secondo, s'è messo a piangere. Brocco ha annunciato che anche Menager ha dovuto rinunciare alla corsa per accidenti di macchina.

Alle ore 19.17 è giunto poi Doriggiani. Dopo pochi minuti è arrivato un gruppo composto da Galotti, Pavesi e Coriata. Il traguardo è poi rimasto quasi deserto e di nessuno dei corridori si avevano più notizie. Sono giunte altre automobili. Un altro gruppo di corridori arriva più tardi. I corridori hanno narrato che la via percorsa era addirittura impraticabile perché in molti punti sembrava un pantano e in molti altri vi erano parecchi cataste sulla via. Alle ore 22 viene chiuso il traguardo, per modoché tutti gli altri arrivati non giungano in tempo.

### NEL GIORNALISMO Fatti al «Resto del Carlino»

Come è noto, dopo il brusco licenziamento del cav. Silvani la direzione interinale del « Carlino » di Bologna fu affidata al dott. Manz, redattore capo.

Ora ci si informa che i proprietari del giornale bolognese ne hanno offerta la direzione all'on. Emilio Faelli, deputato di Parma e direttore del P « Affare », il quale l'avrebbe accettata. L'« Affare » si fonderrebbe, così, col « Carlino » e il Faelli porterebbe con sé a Bologna anche l'attuale redattore capo dell'organo romano, Giustino Ferri.

### Le elezioni nel Belgio

Si ha da Bruxelles che lo spoglio delle schede della votazione di Bruxelles è terminato staccato verso l'una. Le elezioni non produssero alcun cambiamento nella ripartizione dei seggi a Bruxelles. Complessivamente, la maggioranza cattolica perde solo un seggio a Nivelles.

### La Cassa Cooperativa delle Pensioni

La Cassa Cooperativa delle pensioni, un giorno Cassa Nazionale, è una specie di questione d'Ordine che non si risolve mai o assai polemicamente ad interminanza.

La storia di questa Cassa-Pensioni ha qualche cosa di fantastico e di operistico ad un tempo. Il fondatore, il signor Diatto, con uno spirito di iniziativa ineguale per l'idea non trasalito di ricorrere a tutte le amicizie, alla « rólama » da corrotti, ai lavori teatrali, questi scritti appassionatamente o divenne persino poeta, poeta come ora amministratore.

I francesi ricordano che una sera al « Teatro Ballo », il fondatore della Cassa Nazionale per le pensioni, comparve sul palcoscenico o dopo una conferenza magnificamente prolunga dell'istituzione legge anche dei versi suoi che divennero popolari per la loro eleganza.

Un ritornello era di questo... metro: Con una lira ed un soldo ogni mese Ti assicuri tutte le spese E vieni com' un pacifista!

I versi, senza nessun corrispondente prelesamento al concetto del programma col quale la mutualità delle pensioni era stata lanciata.

Il fondatore prometteva semplicemente duemila lire di pensione per ogni iscritto ad una quota dopo vent'anni. Era la soluzione del problema sociale. Oggi bambino, assicurato alla nascita, a vent'anni si sarebbe trovato un reddito di duemila lire senza bisogno di imbarcarsi il cervello all'Università per coprire una laurea qualunque che oggi fatta così poco, quando non è addirittura un titolo negativo nella vita...

La promessa era incredibile. E fu questa enormità che determinò il successo dell'impresa.

In quei giorni si parlava più della Cassa Pensioni che oggi della coda della Cometa! Per quanto le persone di buona senso, e tecnici in materia di assicurazione e di cooperativa e di mutualità si affannassero a spiegare al pubblico credenza come fosse sciocco, pretendere che un capitale di 240 lire potesse dare un rendimento di 2000 lire, il pubblico continuò ad affluire agli sportelli.

La Cassa delle Pensioni ha raggiunto ora un capitale ingente, e man mano che la prosperità cresce, diminuisce la quota delle pensioni e diminuisce anche sarà ridotta alla oltre logica dell'interesse composto di un capitale di 240 lire nel benevolio della mortalità e dell'abbandono volontario di soci nei periodi di venti anni. Ridotta ad una forma di risparmio cooperativo essa sarà logica ed avrà una base reale, ma i sogni dorati saranno svaniti. L'amministrazione benefica della multa e del soldo ogni quota, essenti da ogni controllo, cioè di libera disponibilità.

E' facile comprendere quanto centinaia di migliaia di lire ed rappresenta in un anno! Questo capitale sociale è la fonte delle polizze. Esse potrebbero essere, o correre, a dare elasticità al bilancio del partito socialista a fornire i fondi per le elezioni, eccetera. Non si può affermare che sia così, ma è naturale la suscitazione per cui la lotta si inacerbisce ogni giorno più.

L'organismo è divenuto troppo potente perché lo Stato non abbia il diritto, anzi il dovere di esercitare un controllo maggiore e rivedere gli statuti onde evitare il pericolo che esse diventino uno strumento di un partito.

Qualche giornale vorrebbe che il capitale ingente non fosse lasciato nelle casse dello Stato sotto forma di rendita, ma che una parte almeno fosse impiegata in modo più produttivo.

La proposta è grave assai ed anche pericolosa. Dato il carattere dell'istituzione non pare a tutti opportuno che dei fondi, che debbono essere garantiti corrono l'alea della speculazione, tanto più che è molto difficile tenerle in giusti limiti.

### Gli arresti di Trieste Il principale accusato è al sicuro

Trieste 24. — La giornata di ieri, che si credeva dovesse recare qualche novità sulla sorte degli arrestati di sabato, è passata senza che l'autorità si facesse viva. Una voce diffusa di nuovi arresti non si confermò. Invece l'«Indipendente» è stato sequestrato per aver messo in diligenza l'affannarsi della polizia a scoprire complotti che non esistono che nel desiderio del Governo di Vienna, per aver materiale per poter dimostrare che Trieste è terreno minato e che l'Università vi starebbe a disagio.

Unica novità interessante è questa, che il giovanotto che spedi la cartolina alla signorina Anita Brandolisio, non potrà essere arrestato ancora. Pare che il giovane (il sig. Cesare Daperis, di 17 anni, figlio di un patriotta goriziano e nipote di un polesta di Gorizia) avesse saputo che si cercava l'autore della cartolina incriminata, e che abbia passata la frontiera.

La polizia, arrestata la signorina a Trieste, e conosciuto, per la perquisizione fatta in casa, il nome del mittente della cartolina, si affrettò a spiccare mandato di cattura e di perquisizione contro il Daperis.

Senonché, quando la polizia si presentò in casa Daperis, a Gorizia, non vi trovò più chi cercava. Tuttavia perquisì la casa e sequestrò lettere e documenti provanti che il giovane era un fervente italiano, e che era socio corrispondente di Circoli nazionisti e democratici di Trieste. Il resto è noto.

### Le gare di volo a Verona Le grandi giornate dell'aria

Ci telefonano da Verona 24 notte: La prima giornata aviatoria veronese hanno forse affermato il più superbo dei records: quello della lotta delle macchine aeree contro il vento!

Gli aviatori accorsi ai ciamenti di Verona hanno voluto stabilire nel pubblico convincimento una verità nuova. Questa: che d'oggi innanzi la froce legge d'imperio delle correnti e delle raffiche aeree cesserà d'essere onnipotente in cospetto alle audacie del volo umano. Al pubblico ormai freamente nel rammarico della delusione le scorse giornate dovettero, infatti, serbare la più grata delle sorprese. Le anelanti libellule fuoriate dalla temprata volontà degli uomini, poterono alzarsi, ronzando e rombando, contro le larghe e minacciose zone del vento e disfidarlo ed assurgere a sommo le sue piume, affermando così in questa primitiva audacia la certezza della certa imminente più vasta e definitiva vittoria.

Il maltempo insomma, non nuovo affatto ai ludi aerei del primo argonauta dello spazio, ma ne rende più eroiche ed emozionanti le belle ardittezze.

Ieri fu visto Kuller, il formidabile pilota olandese, spiccare infatti il volo contro le raffiche equivoche e tenere l'aria per ben due giri e più della gigantesca pista segnata dal tracciato ideale dei quattro piloni del circuito. Assisteva alla temeraria disfida il Duca degli Abruzzi che dichiarò magnifico ad impareggiabile l'impresa. Ma ai falchi dell'aerolocomozione non poteva non sorridere, l'idea d'un cimento simile a quello ormai compiuto dal collega; sicché pochi istanti dopo ecco Chavez, il pilota brasiliano Paulhan. P' a quillotto di Blackpool Effimoff, il rivelato di Nizza e Duray e Molon tutti lanciarsi alla battaglia gigantesca e durare e fremere e vincere, dando al pubblico sbalordito la sensazione di assistere, quasi non più meravigliando, ad una novissima epopea.

### L'imminenza delle giornate meravigliose

Ma tutto quanto fu compiuto ancora non sarà, probabilmente, che scarsa cosa in confronto di ciò che ne sarà, riserbato per le grandi giornate venture.

Per giovedì si annuncia, infatti, l'inizio delle prove epiche. Oltre al premio quotidiano della velocità — fonte perenne di rivelazioni, rispetto all'avvicinarsi della tecnica aviatoria — i campioni dell'aria si cimenteranno alla conquista del premio più ambito; quello dell'«altezza».

Ed occorre dire di ciò che la gara vorrà significare di bellezza e di secondato ardire allorquando è noto che gli eroi di simile sfida saranno uomini come Paulhan, Effimoff, Chauré, Duray, Chavez, Molon e Cattaneo, i principi, cioè delle corse verso il cielo?

### L'esito della settimana

Sotto il rapporto dell'importanza tecnica ed estetica dello competizioni aviatorie, quella di Verona viene, a dueque a stabilire l'ambito maximum del nuovo prodigioso sport.

Non è, così, l'irriverenza verso l'entità di altre prove congeneri, che di recente, o in questi medesimi giorni o tra poco, furono o verranno offerte all'ammirazione d'altri pubblici, l'affermare che nessuna d'esse poté o potrà soverchiare in uno con la bellezza indimenticabile dello spettacolo — raddoppiata dall'incanto meraviglioso del quadro dei monti e delle colline cingenti il campo dei voli — altresì il valore intrinseco delle gare in cui ogni passata audacia verrà senza dubbio, a settimana finita, raggiunta e superata.

La città rigurgita di forestieri che la sera empiono i quattro teatri cittadini ove si svolgono spettacoli eccezionali quali il Mefistofele (direttore Ettore Panizza) al Filarmico: la recite della compagnia Fernco Benini, Tina Bondi e quella operettistica del Bonaccini rispettivamente al Ristori, al Deamattico o al Bios.

Tutti i giornali d'Italia, i principali giornali francesi, quattro inglesi e sei russi — questi ultimi giunti da Venezia — ove assistettero, per conto dei rispettivi fogli, allo svolgersi del processo della Tarnowska e compì — sono giunti ed hanno annunciato il proprio intervento alla Settimana veronese.

Quest'oggi i Commissari sportivi, cav Arturo Mercanti, il conte Odofredi il conte Mniszech, Paul Rousseau e conte Giovanni Visconti di Modrone hanno offerto un sontuoso rinfresco agli aviatori nonché ai rappresentanti della stampa.

La festiciola riser cordialissima. Il duca degli Abruzzi si tratterà ancora per qualche giorno a Verona per assistere alle gare aviatorie più importanti della gran settimana.

Per il riordinamento del Consiglio provinciale

Si assicura che il Governatore è disposto ad accettare le proposte fatte da alcuni deputati con un disegno di legge per cui si porterebbe il numero dei consiglieri provinciali da 60 a 80 nelle Province con popolazione superiore a 800.000 abitanti e sarebbe rinviata in prima adunanza dei Consigli provinciali dal primo lunedì di agosto al primo lunedì di settembre.

FUNEBRI LEGRANZI

San Daniele 24 — Abbiamo dati per brevi cenni telefonici all'ultima ora promettendo nuovi particolari per il numero d'oggi. Ecco la corrispondenza in proposito. Imponente, imponentissima la dimostrazione di stima, di simpatia, di cordoglio tributata da San Daniele tutta alla disgraziata vittima dell'incidente automobilistico di Pizzano, all'amato concittadino Bernardino Legranzi, una sola parola passava di bocca, che mai fu visto un funerale eguale; calcolasi qualche migliaio di persone.

E la dimostrazione solenne non era solamente diretta alla vittima compianta da un'intera popolazione, a lenire il dolore della sventurata famiglia, ma anche per sollevare quell'infelice che passo dal dolore piange, impreca al fato, che lo rese colpevole di sì tremenda sventura.

Fino dalle prime ore del mattino la cittadina ha un insolito movimento; automobili, carrozze che portano amici doleranti, estimatori dell'ostio; bellissime le numerose epigrafi, e molto significante la sottoscrizione aperta nella farmacia Corradini per elargire in beneficenza agli istituti cittadini la somma raccolta, in memoria del benamato Legranzi.

Verso le ore otto la Via Umberto I° è già stipata di persone di ogni classe, che vogliono rendere l'ultimo tributo di affetto, di ammirazione, di compianto.

Ma proseguiamo per ordine: Precede il coro con un'infinità di bandiere di tutte le associazioni cattoliche; seguono gli alunni ed atene di tutte le classi elementari con rispettivi insegnanti e la bandiera scolastica.

Viene poscia il feretro in carrozza funebre di 1.ª classe, contornato da un giardino di fiori; e qui credo mio dovere darvi l'elenco delle 26 bellissime corone di fiori freschi, quali portate a mano, quali appese alla bara.

Giulia al suo Bernardino, l'inconsolabile Antonio a suo papà, Angela, Carlotta, Giuletta all'amatissimo papà, all'amato papà Bepi e Lucia, all'adorato nonno Dino e Giuletta, al caro Bernardo, Antonio e Maria Pognici, famiglia Della Savia Sostero, famiglia Piuze, famiglia Tonini, « A chi visse di bontà », Gior. Mareschi, famiglia Casati Latissana, famiglia Toran, famiglia Rouchi, famiglia Serravalle, Gino di Daporcico, famiglia Angeli, famiglia Concina, amministrazione ospitale S. Daniele, fratelli Rosati, Municipio di S. Daniele, Maria Cicoli, fabbriciera Duomo, famiglia Mareschi, i colleghi di Antonio al suo adorato padre.

« Il più sventurato dei tuoi amici ». Subito dopo il feretro seguivano tre distinte signore, signora Trabucchi, ved. Barbieri, ved. Schabca.

E poi la bandiera del comune coi viali in tenuta, tutto il Consiglio comunale e gli impiegati. Era pure rappresentata la Società operaia con bandiera ed il Presidente Felice Bianchi, il consiglio d'amministrazione e qualche centinaio di soci; l'Unione Agenti di Commercio con bandiera; presidente Marchesini e tutti i soci; Lega infermieri con bandiera ed una lunga schiera di soci.

Larghe rappresentanze del tiro a segno, dell'Unione ciclistica Sandanilese, della Banca Cooperativa di S. Daniele, dell'Ospedale, Monte di Pietà.

Reggevano i cordoni: il cav. Trabucchi, sindaco Piuze, Taboga, Tones di Pordenone, avv. Ranis.

Seguivano il corteo: Rossi di Coneghiano, Capitano Nervo, sindaco, medico e segretario di Conegno, sindaco di Rive d'Arcano, sindaco di S. Girolamo, prof. Mansini dott. Prodolomi, dott. Paolotti, ing. e dott. Gonano, Mareschi dott. Ludovico, avv. Igna, dott. Gattoli, Marchese Concina, dott. Guerrato di Dignano, dott. Bocuzzi di Matano, dott. Castellani di Rive d'Arcano, nob. Corradini Monaco, cav. Turchetti.

Cav. Ragazzoni, cav. Barbieri proc. del R. Trabucchi.

Ufficiali del IV squadrone di cavalleria e degli Alpini ed una infinità ancora che si vorrebbe tutto il giornale per nominare. Vi basti dire che per dar campo al lungo corteo di girarsi si è dovuto inclinare ed attraversare la via fino al portone.

Noliamo poi che durante tutto lo svolgersi della mesta cerimonia i negozi erano tutti chiusi in segno di lutto.

Una nota penosa: seguiva il feretro l'avv. Italo Mareschi col braccio al collo sorretto dall'amico indivisibile dott. Gino Zanutti, che si trovava nell'automobile e rimase ferito, nel disgraziato accidente.

Dopo le esequie religiose durate più di mezz'ora il lungo corteo si mosse verso il cimitero. Nella piazzetta del 10° p. ebbe parte per prima il sindaco

Piuze portando il saluto dell'intera cittadinanza, poscia il proc. del R. avv. Trabucchi, ed infine commosso ringraziò a nome della famiglia il cognato Pognici.

E qui la commovente carismonia ebbe termine, lasciando in tutti quella mestizia che il tempo solamente potrà cancellare.

Rinnoviamo da queste colonne la più viva, sincera condoglianza alla sventurata famiglia.

Gi associamo di cuore alle condoglianze sentitissime dell'ogregio nostro corrispondente.

Un pazzo di Ovaro che si precipita dal treno

Giunge notizia da Treviso che ieri sera venne condotto al Manicomio dal corsore di Spresiano certo Moraldo Tomaso di Celeste di Ovaro muratore.

Almeno egli si è qualificato così. Alla ore 13 egli trovavasi in treno proveniente da Venezia e diretto ad Udine. Giunto nelle vicinanze di Spre, si alzò, il disgraziato che aveva preso posto in un vagone di terza classe e stava appoggiato col gomito sinistro allo sportello in atteggiamento calmo e tranquillo, di improvviso si alzò spalancando lo sportello stesso e buttandosi a terra mentre il treno era in corsa.

Il personale del treno ed i viaggiatori si affrettarono a prestar aiuto al malcapitato il quale per fortuna aveva riportato soltanto leggere lesioni.

Si chiamò il medico dott. Amintore Francesco il quale non riscontrò alcuna grave ferita, ma invece procedendo nell'interrogatorio, ebbe a stabilire che quell'individuo era affetto da mania di persecuzione, perché parlava in modo incoerente e manifestava una grande terrore di tornare al proprio paese.

Il medico trovò quindi necessario di ordinare il trasporto del disgraziato al manicomio.

Cividale

21 — Agredito e ferito mortalmente — Giunge notizia dalla vicina frazione di Gruppignano di una aggressione avvenuta ancora domenica sera e di cui sarebbe stato vittima certo Aviano Antonio di Luigi di 20 anni.

Questi sarebbe stato percorso proditoriamente e gravemente ferito alla testa. Medicato alla meglio, nella credenza che le cose non fossero gravi, venne invece stamane visitato dal prof. Accordini del nostro Ospedale il quale si riservò ogni giudizio.

Intanto a tarda ora si è recato sul luogo il vice pretore dott. De Segali, il vice cancelliere, il maresciallo del R. Carabinieri, ma dall'Aviano non si è potuto ottenere alcuna parola.

Si sa che l'agredito fece strada domenica notte con due del paese ai quali si attribuirebbero certe espressioni come questa: « Abbiamo coniato il più buio del paese ». Ma sono sospetti e chiacchiere; nient'altro. Intanto l'Aviano è in fin di vita.

Tolmezzo

24 — Giustizia... turca — (G. B.) Questa l'espressione, sinceramente spontanea, di un mio amico che ieri assistette all'udienza della R. Pretura, dopo avermi riferito che nel condannare per futili motivi una povera donna in contumacia nonostante avesse mandato tanto di certificato medico comprovante la malattia.

E non è questo il primo caso... Dopo di che io penso; Come si accordano tanta agevolazione ai signori assassini o birbanti matricolati: come si accorda a quelle canaglia tutti i favori possibili ed immaginabili? Oh! perché, quando si tratta di un povero diavolo imputato di cose da nulla e che non può presentarsi all'udienza per malattia, non viene almeno spontanea al Pubblico Ministero ed al R. Pretore, ammesso che la Parte Civile abbia il cuore duro oppure non abbia affatto cuore, perché, ripeto, non viene spontanea ai suddetti due signori la proposta di rinviare la trattazione della causa?

Ma quella povera donna ha bensì sette figliuoli ed è malata ma... non ha denari...

Paularo

24 — Seduta consigliere deserta. — Da qualche tempo il nostro Consiglio comunale non funziona. Infatti domenica la seduta rimase deserta perché non intervenne nemmeno un consigliere e nelle sedute antecedenti nulla si deliberò per cause che non vogliamo per ora discutere. Sarebbe utile e consigliabile che i membri del consiglio o parlassero franco, o dessero le dimissioni in massa e che l'autorità tutoria intervenisse una buona volta a por fine a una condizione di cose veramente deploravoli e che torna di grave danno agli interessi del Comune.

Contrabbando. — Le guardie locali di stanza sequestrarono l'altro ieri nelle tasche di G. Balta Lombardo di Dierico grammi 500 di tabacco da fumo austriaco.

Pagò la multa di lire 71 ed evitò così ulteriori conseguenze.

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

A proposito delle gravi misure disciplinari dell'istituto

Riceviamo: Dopo presentata la supplica al Collegio dei Professori nella quale i ragazzi puniti facevano atto di ammenda e chiedevano una mitigazione della pena impegnandosi per l'avvenire a tenere una condotta esemplare, ora lecito sperare che il Consiglio dei Professori ritornasse sul suo deliberato mitigandolo o per lo meno commutandolo in pena a coloro che erano colpevoli solo di « reticenza », a quelli cioè che non avevano voluto o potuto farsi delatori dei propri compagni.

Il Collegio dei Professori, urtato forse dai giusti commenti della stampa che ha deplorato il metodo nel quale è stata condotta l'inchiesta e il conseguente deliberato a carico di molti innocenti, colpevoli solo secondo un nuovo metodo educativo di non aver fatta la « spia », ha ordinato di dare una lezione affermando la sua autorità col respingere la supplica all'unanimità. La Commissione d'inchiesta non ha voluto riconoscere i propri errori e i professori sono stati sollecitati nel desiderio di un atto di una gravità eccezionale, operando in tal modo di salvaguardare la loro dignità e il decoro dell'Istituto.

Ma l'opera dei Professori che dovrebbe essere di prevenzione e non di repressione verso le indisciplinatezze degli studenti, che di reprimere senza badare alle conseguenze delle misfatti che si prendono non è chi non sia capace.

Gravi errori si è commesso per chiamando a giudicare gli insegnanti estranei alla classe, i quali non conoscevano affatto i giovani, dettando così, inordinati; basandosi nel giudicare su accuse e deposizioni di ragazzi che avevano interesse di accusare gli altri per salvarsi se stessi, e comprendendo fra i colpevoli quelli che non hanno voluto accusare perché ciò ripugnava loro o perché non conoscevano i veri colpevoli.

Si era cercato della supplica di togliere d'impetito i signori professori della Commissione d'inchiesta: offrendo ad essi il modo di riparare a una ingiustizia o di salvaguardare nello stesso tempo il prestigio dell'Istituto.

Ma non si è voluto approfittare di quello spontaneo e bell'atto di ammenda e ora le famiglie dei giovani colpiti devono subire i danni materiali e morali provenienti da un malinteso sistema di educazione e dalla rigidità di una Commissione d'inchiesta.

Diverso di quelle famiglie versano in condizioni molto disagiate e una fra le altre ha il capo all'ospedale, il quale ignora che il figlio suo buono e studioso (è l'opinione di tutti i suoi compagni e anche dei suoi insegnanti) è stato allontanato dalla scuola come un ribelle ad un topista, perché su di lui pesa la grave colpa della « reticenza ».

E come va Egregio Signor, la Commissione d'inchiesta che molti allievi colpevoli d'indisciplinatezza hanno avuto la pena minore (cioè la sospensione per 15 giorni dalle lezioni) mentre i « reticenti » e « reticentissimi » (parole conosciute nel verale d'inchiesta) sono stati puniti coll'allontanamento per tutto l'anno scolastico, colla perdita del beneficio dello scrutinio e la licoltà di dare gli esami in ottobre? E per Voi la reticenza nell'accusare i compagni una « colpa » più grave che la mancanza di rispetto all'ordine o alla disciplina? Se questa sono le Vostre teorie in fatto di educazione io mi domando come si possa pigliare al bene la gioventù che pure nasconde tesori inaccusabili di affetti e impeti di entusiasmi generosi. Sta in Voi di saper indirizzare e sfruttare. Chi impone lo spionaggio, o sembra ingiustizie, ribellioni e umori non potrà mai sperare di raccogliere ammirazione, devozione e rispetto senza dei quali l'opera dell'educatore è sterile e vana.

Intanto molte famiglie sono ricorse al Ministero. Speriamo che sia in breve fatta la luce e la giustizia in questo triste avvenimento della nostra vita scolastica.

Segue la firma

La querela Di Caprio-Crociato

Il Crociato pubblicava ieri la seguente notizia: « L'avv. Di Caprio, come aveva annunciato sui giornali, aveva apertamente querela contro il nostro giornale per la nota pubblicazione sull'erogazione dei fondi raccolti a Udine per i danneggiati di Modica ».

« Ora dal Tribunale sappiamo che il giudice istruttore di Catania ha domandato « la restituzione della querela, non insistendo per ora nella querela contro il Crociato ».

La Patria del Friuli pubblicava la stessa notizia. Ora, consta a noi dalla fonte più attendibile che è quella dello stesso avv. Di Caprio, che nessuna querela venne ritirata.

L'avv. Di Caprio sparse querela il 25 aprile contro l'Asione di Catania e il Crociato di Udine. Il 5 maggio querelò il maestro Siliato, autore del libello stampato alla macchina e datato e diffuso da Catania.

Per evitare che sorgessero questioni di competenza e di territorio che ritardassero, a danno dell'offeso, il procedimento, il giorno 18 corrente l'avv. Di Caprio ripresentò querela al Giudice Istruttore di Catania, riproponendola inoltre al rogistrato competente.

Niente dunque ritiri o indugi.

Società Operaia Generale

Gi si informa di un'adunanza della Società operaia generale di Udine, adunanza che avrà luogo venerdì prossimo per trattare la Revisione dei conti e proposte varie.

Tra queste notiamo l'idea di visitare l'esposizione internazionale di Roma nel 1910-1911.

I richiamati alle armi del Distretto di Sacile

Pubblichiamo l'elenco dei richiamati alle armi nel territorio sottoposti al Distretto di Sacile.

Per il 1. Luglio. — Per un periodo di giorni 20: I militari di I. Categ. delle classi 1883 e 1885 ascritti agli specialità del genio (escluso il treno).

Per il giorno 18 Luglio. — Per un periodo di giorni 20: I militari di I. Categoria delle classi 1883 o 1885 (esercito permanente) ascritti alla fanteria di linea alla Sanità e sussistenza del distretto di Sacile.

I militari di prime categorie delle classi 1883 1885 (esercito permanente) ascritti ai bersaglieri.

Per il 22 Luglio. — Per un periodo di giorni 10: I militari di I. categoria della classe 1881 (milizia mobile) ascritti alla fanteria di linea o ai bersaglieri del distretto di Sacile.

Per il primo Agosto. — Per un periodo di giorni 20: I militari di I. Categ. della classe 1883 e 1885 (esercito permanente) ascritti ai granatieri.

I militari di I. categ. delle classi 1880 (milizia mobile), 1883 e 1885 (esercito permanente) ascritti all'artiglieria da corsa e da fortezza.

Per il 12 agosto. — Per un periodo di giorni 20: I militari di I. categ. delle classi 1883 e 1885 (esercito permanente) ascritti agli alpini.

Per il 1° ottobre. — Per un periodo di giorni 20: I militari di I. categ. delle classi 1883 e 1885 (esercito permanente) ascritti all'artiglieria da campagna (escluso il treno).

I militari di I. categ. delle classi 1882, 1883 o 1885 ascritti all'artiglieria a cavallo (escluso il treno).

I militari di prima I categoria delle classi 1880, 1883 o 1885 ascritti all'artiglieria da montagna.

I militari di I categoria della classi 1883 e 1885 ascritti alla specialità pontieri del genio (esclusi i lagunari ed il treno).

I militari di prima categoria della classe 1885 ascritti alla specialità telegrafici trasmettitori e addetti ai servizi accessori (escluso il treno) e ferroviari del genio.

Ufficiali di passaggio

Sono arrivati stamane circa cento cinquantina ufficiali superiori e generali del Corpo d'Armato di Firenze, diretti a Madrisio ove svolgeranno della manovre coi quadri.

Ne abbiamo veduta una buona parte attraversare la città cacciati a forza e pigiati come sordina in due trauvai zeppi, i quali non hanno mai portato tanto ben di Dio e tanta... forza sulle spalle.

La Commemorazione del Mille

Nel pomeriggio di ieri il Sindaco comm. Peccie convocò in Municipio gli on. Girardini e Morpurgo, l'ass. Pico e il sig. Giusto Muratti, per prendere gli ultimi accordi nei riguardi della Commemorazione del Mille che sarà fatta com'è noto con l'intervento e un discorso di O. Abba.

Sabato sera 4 giugno l'ufficiale garibaldino del Mille C. Abba sarà ricevuto alla stazione dal Sindaco comm. Peccie e dai tre presidenti delle associazioni che parteciperanno alla festa: Reduci, Trento e Trieste, Dante Alighieri.

Domenica cinque avrà luogo nel salone del Castello la commemorazione dopo la quale vi sarà un rinfresco.

Seguiranno poi i ricevimenti, la visita ai musei e infine, a ora da destinarsi, il banchetto ufficiale.

Si stanno organizzando altri festeggiamenti di cui faremo cenno quando saranno concretati.

Dottor C. Morgogio, Conegliano — Dichiaro che la BIRRA di PUNTINGAM è piacevolissima al gusto e di qualità ottima, non avendo avuto mai a lamentare per il suo minimo disturbo.

La Deputazione risponde

La Deputazione Provinciale, Amministratrice dell'Ospizio Esposti, ci comunica:

« In relazione all'articolo pubblicato nel numero 122 del Giornale « Il Paese » del 24 corr. sotto la rubrica « voci del pubblico » si dichiara che la sera del 15 corr. fu sorpresa una bambina, certa Bertolin Rosa, mentre maltrattava un bambino.

« Informata del fatto l'Amministrazione licenziò la donna che lasciò il Pio Luogo nel giorno successivo.

« Eguale punizione fu presa anche l'anno decorso contro una nutrice che aveva percosso la propria prole.

« Dove sono raccolte molte donne non è impossibile che taluna manchi delle qualità che si richiedono pel pietoso servizio d'assistenza ai poveri trovati: l'Amministrazione però, mediante apposito personale sanitario e di sorveglianza, vigila perché i bambini siano trattati con cura ed affetto e reprime sempre col massimo rigore qualunque infrazione alle precise disposizioni che vengono a tal fine impartite ».

Presieduti dal sindaco comm. Peccie, si sono riuniti nel pomeriggio di ieri in Municipio gli on. Girardini e Morpurgo, l'ass. Pico, l'on. Caratti quale pres. della Cassa di Risparmio, il Direttore delle Poste e Telegrafi, l'ing. capo Polverosi per riprendere e portare a compimento gli studi per il palazzo delle Poste e Telegrafi.

Si parò dei progetti studiati in passato, dalla località dei Filippoli ove il palazzo è destinato a sorgere e si stabilirono le basi della questione di massima. Tutti gli intervenuti si mostrarono animati dal desiderio di risolvere il problema e di superare le difficoltà varie e non lievi che presentava.

Visita alle vetture

Stamane alle ore 9 ebbe luogo in Piazza Umberto I. l'annuale visita alle pubbliche vetture. Erano presenti della Commissione Comunale di vigilanza i signori: dott. cav. G. B. Dalan; Domenico Peps e G. B. Ballico. Fungova da segretario l'ispettore alla Viglianza Urbana cav. G. Ragazzoni.

Si presentarono alla visita 28 vetture che vennero tutte trovate in condizioni soddisfacenti.

La Commissione ha constatato con compiacimento che la sua opera intesa al miglioramento di un così importante servizio pubblico, è largamente compensata perché i vetturali fanno del loro meglio per presentare veicoli e cavalli rispondenti alle esigenze del decoro cittadino.

Ladro di galline in trappola

Ieri mattina alla casa Franzolli, in fondo alla via Pracchioso, si era notato che tre galline, di cui in quella famiglia si tiene un allevamento ben fornito, erano state rubate da uno sconosciuto. Il fatto venne tosto denunciato e stamane le guardie Fortunati e Tallone si recarono in appostamento presso la casa anzidetta.

Verso le 9 un individuo cenciosamente vestito si dirige in quel paraggi; le guardie ne seguono i movimenti.

Lo sconosciuto estrae di tasca alcuni granelli di granturco e li getta ai bipedi voraci che attecchiscono all'involo e si avvicinano a beccare il grano di Dio che viene loro prodigato.

Ma mentre il lupo stava per acciappare uno di quei dondissimi ed anche perché non... utilizzarsi animali, le guardie gli sono sopra e lo arrestano.

Condotta in Questura fu identificato per certo Buccaro Antonio di Andrea d'anni 19 da S. Vito al Tagliamento.

Gli agenti fecero per perquisirlo ma il Buccaro si ribellò violentemente e graffiò alla mano destra la guardia Fortunati strappandogli anche la cravatta.

Il giovanotto in fine dovette lasciarsi perquisire; indossò gli fu trovata soltanto una quantità di granturco.

Le galline rubate furono 7; una non si sa dove sia andata a finire; tre furono sequestrate a certa Marcon Giuseppina che abita in via Bertaldia due alla famiglia Ellero in via Aquileia ed una morta.

Sembra che il Buccaro sia pure autore di furti eguali avvenuti fuori P. Aquileia.

OSSERVAZIONI

sulla cura e profliggi della malaria

Il Prof. L. Ferrannini, della III Clinica di Napoli, ha voluto indagare quale azione eserciti la chininizzazione lenta e protratta sullo stato anatomico e funzionale del rene, e dalle accurate ricerche fatte l'A. si crede autorizzato a concludere, fra le altre cose, che in seguito ad un lungo periodo di proflassi si producono sempre delle alterazioni irritative e degenerative dei reni se non gravi, certo non del tutto trascurabili; e che queste alterazioni possono certamente diventare più gravi ed indelebili quando la proflassi chininica è ogni anno e per parecchi mesi ripetuta.

« Questa una delle tante ragioni che hanno indotto i più autorevoli scienziati a preferire nella lotta contro la malaria la cura fino a guarigione accertata dei malarici, piuttosto che una chininizzazione prolungata per vari anni di seguito, molto più che anche all'atto pratico una tale proflassi è impossibile su vasta scala. Si potrà sperperare una grande quantità di chinino, si potrà dare un grande impulso a questa industria statale, ma non si potrà dire che fa una lotta seria contro l'infezione malarica.

La cura e guarigione pronta dei malarici costituisce la migliore proflassi sociale. E se pur qualcuno potrà sfuggire alla cura, sarà un danno assai minore di quello che viene dal fare assegnamento sopra una proflassi che non può esser sovravvinta.

Tutto sta nello scegliere i mezzi per guarire i malarici. Certo la chinina è un arma potente, ma contro le infezioni croniche ostinate non si può né si deve affidarsi ad essa sola.

Bisogna agguerrire l'organismo e i globuli rossi del sangue contro il microscopico nemico e perciò sono sempre da preferirsi i preparati che, come le pillole Esanofole Bisleri (di Milano) o l'Esanofelina — se si tratta di bambini — esercitano un'azione curativa e ricostituente al tempo stesso.

Sodalizio Friulano della Stampa

Ieri sera seguirono al Sodalizio Friulano della Stampa, le elezioni delle cariche.

Presidente fu riconfermato il dott. Foriani. Consiglieri furono eletti: De Relli V. Ostuzzi, Pirazzoli, Centazzo, Valerio, Santì.

Revisori dei conti Doretto G.B. e Mussato Prohiviri; comm. Borgomahero, sen. Di Prampiero e avv. Driussi.

Varie di cronaca

I mercati odierni - Foglia di gelso da 12 a 30, ciliage da 50 a 60, piselli da 30 a 75.

Offerta all' Ospizio Cronici in morte di Pietro avv. Capellani; N. N. a mezzo «Patria del Friuli» lire 2, Pagani Gaialini 2.

Alla Società dei Reduci in morte di Romano dott. G. B.; Tullia e Pietro Lupieri 5; di Galliussi Giuseppe; Petrucci Francesco 1.

Benevolenza - Per onorare la memoria della defunta Lidia Ronzoni lo zio Polibio versò lire 50 a favore della Società Pro infanzia per la Colonia Alpina. La Presidenza ringrazia.

Cagna povera, mantello bianco macchiato arancio fu smarrita nei pressi della Fabbrica Mulinaris, pregasi portarla Grazzano, Pangrasso 0, Udine.

Nessuno dice: Bevete la Birra di PUNTIAM! Tutti dicono: Beviamo la PUNTIAM! perché tutti ormai la conoscono e la prediligono!

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE Emma Gramatica

Domani sera la eletta artista Emma Gramatica darà la prima delle annunciate recite, rappresentando l'ovunque applaudita commedia di Bataille: «La donna nuda».

Questa produzione rappresentata l'anno scorso dalla compagnia Mariani Calabresi in questo stesso teatro ebbe ottimo esito.

Come si sa «La donna nuda» è il titolo di un quadro, e la commedia, nonostante il suo titolo suggestivo può essere ascoltata anche dalle signorine.

Emma Gramatica, nuova per Udine, viene preceduta dalla fama di essere una delle migliori attrici italiane.

La compagnia è pure composta di artisti di non dubbio valore; tra questi ci piace ricordare Leo Orlandini ottimo e corretto attore che sa ritrarre effetti ammirabili in tutte le sue interpretazioni.

Nel breve ciclo di recite, che verranno date avremo il piacere di sentire due novità importanti. La prima: «La reginella di Saba» di Ettore Moschino, rappresentata per più sero a Milano con crescente successo. La seconda: «Incantamento di Bataille» che pure rappresentata a Milano e Trieste ebbe esito caloroso trattandosi di un lavoro costruito con eccezionale perizia scenica.

Per ultima recita si darà la tragedia di Gabriele D'Annunzio: «Pili che Famore»

Cronaca Giudiziarla

Rodolfo Strles condannato

Ieri si discusse la causa contro Strles Rodolfo di Drenchia detenuto dal 24 marzo 1910 imputato di truffa continuata per avere in Cavallicco in più epoche imprecise del corrente anno, sorpreso, la buona fede di Petrei Valentino e Pascoli Giacomo presso i quali si spacciò per medico militare e dai quali si fece consegnare L. 12 nonchè da bere e da mangiare per compenso delle sue prestazioni.

Notiamo subito che lo Strles è quel medesimo che spacciò per un distillato sanitario, tempo addietro ingannò parecchie persone dei paesi di Tricesimo, Cassacco e contorni spacciandosi per ufficiale di cavalleria austriaco e che diede molto filo da torcere ai carabinieri di Tricesimo tantochè fu inseguito ed arrestato nel Torre dopo non pochi stenti.

Quando fu presentato dai carabinieri alle Carceri Mandamentali di Udine, sotto falso nome da lui declinato, il capo carcere sig. A. Gastaldello, lo squadrò: che dottore, che ufficiale di cavalleria, voi siete Strles, lo vi conosco e basta.

E lo Strles dovette allora confessare tutto. Affermò però che esercitando Parte sua aveva operato parecchie guarigioni. Il Tribunale ne è così poco convinto che lo condanna a 9 mesi di carcere e 400 lire di multa. Difendeva l'avv. Zoratti.

A porte chiuse

Linda Angelina, atroce ironia di nomi, d'anni 27 da Reana è imputata di lenocinio e meretricio a danno ed in compagnia della ragazzina quattordicenne Zanussi Albina.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Echi delle feste di Latisana

Scambio di telegrammi

A Sua Eccellenza Ferdinando Guccioli cav. d'onore di Sua Maestà la Regina Madre ROMA.

Latisana esultante posa prima pietra Casa di Ricovero Umberto Primo invia fervido tributo di omaggio di devozione alla Donna Augusta ricordando con riverenza il Re Buono.

Direttore Ospedale.

A Sua Eccellenza Mattioli Ministro delle Real Casa - ROMA

Latisana, collocando oggi prima pietra Ospedale Civile nel nome venerato Regina Elena esempio di ogni virtù alla Augusta Sovrana il Comitato esecutivo ospitaliero lo patronesse inviano ripetuto devoto omaggio.

Contessa De Hirschel, Franca Strolli, Ada Peloso Comand. Ada d'Alpi, Ida Cavazzana, Pittoni Gabriella, Noemi Biaggini Gaspari, Conte Lonnello de Hirschel, Zuzzi C., cav. Peloso Gaspari, osp. Galeazzi, Giacometti Domenico, Domenico dott. Gino, Mastini mons. Francesco, Picotti Augusto, Zuccolo Antonio.

Roma, 29 ore 11.25.

Direttore Ospedale di Latisana

Sua Maestà la Regina Madre riconoscente ringrazia di cuore la cittadinanza di Latisana del tributo di affetto reso alla memoria venerata e cara del compianto Re Umberto intitolando al nome di Lui l'erigenda Casa di Ricovero di così.

Il cav. d'onore GUCCIOLI.

Grave disgrazia

Leitlaza (Santa Maria), 23 - Sta mane alle ore undici è arrivato alla Famiglia Fanlini un telegramma da Villach che annuncia una ben triste notizia. Il figlio Giuseppe di appena 13 anni mentre stava scaricando con altri compagni di lavoro delle botti gliene cade una sulla gamba destra rompendogliela.

Portato all'ospedale di Villach fu immediatamente operato.

I Genitori sono addoloratissimi o non sanno darsi pace di sì orribile sciagura.

NOTE E NOTIZIE

Per l'università italiana a Trieste

Secondo una notizia della Neue Freie Presse, Bienerth continuerà nel pomeriggio le conferenze coi deputati italiani sulla questione della facoltà italiana. Il giornale dice che i tedeschi dell'Austria non hanno alcuna ragione per opporsi al voto degli italiani per la creazione della facoltà giuridica ed eventualmente di una facoltà di filosofia a Trieste. I tedeschi non hanno nessuna ragione per non appoggiare la politica degli italiani che vogliono la facoltà a Trieste.

Le feste della Repubblica Argentina

La posa della prima pietra

del monumento a Cristof. Colombo

La cerimonia della posa della prima pietra del monumento a Cristoforo Colombo, offerto all'Argentina dalla colonia italiana è avvenuta stamane alle ore 10 e riuscì solennissima. Vi assistevano il presidente della repubblica Figueroa, tutti i ministri, gli alti funzionari argentini, Ferdinando Oellers, la colonia italiana, le società italiane a Buenos Ayres e le rappresentanze delle società italiane dei dintorni che si sono recate sul luogo in grande corteo.

I marinai delle navi italiane ed i marinai argentini resero gli onori. Si pronunciarono dei discorsi applauditi, simili. Una immensa folla assistette alla cerimonia ed acclamò con grande entusiasmo Figueroa e Marini.

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 24 maggio 1910

NREDDITA 3 75 00 netto 105.92

» 3 12 00 netto 105.60

» 8 00 00 72.25

AZIONI

Banca d'Italia 1435. - Ferrovie Medit. 425.50

Ferrovie Merid. 596.76 Società Veneta 210.00

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba 510.00

» Meridionali 368. -

» Mediterranee 1 00 502.75

» Italiana 3 00 374. -

Credito comunale e provinciale 3 04 00 504.76

CARTELLE

Fondazioni Banca Italia 3.75 00 508.25

» Cassa R. Milano 4 00 502. -

» Cassa R. Milano 5 00 519.50

» Istituto Italiano, Roma 4 00 511.50

» Idem 4 1/2 00 521.50

OAMBI (cheques a vista)

Francia (oro) 100.61 Pietrobur. (rubli) 267.72

Londra (sterline) 25.45 Romania (lei) 99.69

Germania (mar.) 124.02 Nuova York (dol.) 5.17

Austria (corone) 105.49 Turchia (lire tur.) 22.74

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile a Udine, 1910 - Tip. Arturo Bosetti.

Successore Tip. Bardusco.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI

successore Tip. Bardusco

UDINE

La famiglia Legranzi vivamente commossa per l'unanime attestazione d'affetto e di compianto verso il caro Estivo, non ha parole per porgere adeguato ringraziamento a tutti coloro che in qualsiasi modo cercarono di alleviare il suo dolore nei momenti di trepidazione ed angoscia, e che concorsero a rendere più solenne la manifestazione di cordoglio.

Serberà perenne ricordo e gratitudine verso quelli che con intelligenti e premurose cure e con sublime abnegazione tentarono di scongiurare l'immane sventura e verso quanti posero amorosa assistenza nella luttuosa circostanza.

S. Daniele 24 Mag io 1910.

Ferro - China Bisleri

Volete la Salute??



E' indicatissimo poi nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiar. dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. all'Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni» nei casi di clorosi oligoemica e segnatamente nella cachessia palustre. 15

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola Esigete la marca «Sargenta Angello» F. BISLERI & C. - MILANO

Acqua Naturale di PETANZ la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA Concessionario esclusivo per l'Italia Angelo Fabris & C. - Udine

CASA DI CURA (Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI

Gola, Naso ed Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 89 Visite ogni giorno. Onere gratuite per ammalati poveri. Telefono 917

Stabilimento Bagni «MARGHERITA», in Sottomarina di Chioggia Spiaggia speciale per bambini Conigliata dalle prim. autor. mediche Capanne a prezzi modici - Restaurant - Terrazza sul mare - Illuminazione elettrica ecc. Dirigenti all' Direttore Dott. Cav. BOSCOLO FRANCESCO.

FRANCESCO COGOLO GALLISTA Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 18 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17, festivi dalle 9 a 12.

CASA di SALUTE del dottor A.° Cavarzerani per Chirurgia - Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 309

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specialisti della Regione Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

Ciclisti non dimenticate CHE LE MIGLIORI MARCHE sono le Gritzner, Humbert, New-Hudson, Görliche, Wanderer, di cui è unico Rappresentante per la Provincia di Udine de PUPPI Co. GUGLIELMO - Udine Mercatovecchio - Telefono 400.

Grande Magazzino Mobili In Via Aquileja n. 15 trovansi un grandioso assortimento di MOBILI in LEGNO ed in FERRO Letti in crine - Sedie di Vienna Reti metalliche, Mobili completi nuovi CAPITANIO & Comp.

OLIO SASSO L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - svagante L. 7; per posta L. 2,55, 4,60, 7,60), si vende in tutte le farmacie come la Emulzione Sasso, l'Olio Sasso Iodato e la Sastollina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morrelli sugli Oli Sasso Medici, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di puro oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

S. Dalla Venezia e M. Sambuco UDINE - Fabbrica Mobili ed insogne in ferro verniciate a fuoco - UDINE Fabbrica fuori Porte Ronchi (Viale 23 Marzo) - Tel. 3-07 Negozio Via Aquileja, N. 28 - Telef. 3-10 VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI Si eseguono ELASTICI di qualunque misura RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE Deposito ORINE VEGETALE e MATERASSI PREZZI DI FABBRICA

CASA DI SALUTE TREVISO presso le sbarre di S. Antonino Approvata con D. Prefettizio N. 5001 del 16 luglio 1909 Proprietari Simoncelli e Finelli farmacisti Sciatista reumatica. Guarigione in 24 ore. Compreso posticipo. Artista Reumatica anche delle più ribelli - Guarigione in pochi giorni. Cura razionale e vantaggiosa di tutte le malattie Reumatiche e Distrofiche anche se croniche. Gabinetto per analisi Misure e Microscopio - Applicazioni elettriche con nuovi sistemi. Certificati di guarigione e chiarimenti a richiesta. Direzione Medica: Dottor Ugo Lippi.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906. 1.° Inocroci cellulare bianco-giallo giapponese. 2.° Inocroci cellulare bianco-giallo strico Chinese Bigiallo - Oro cellulare sterico Foglietto speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

Vestiti Ricamati La ditta ANTONIO BELTRAME di Via Cavour ha fatto venire da Parigi uno splendido Catalogo di vestiti ricamati di battista, di tela di lino, di seta, di filati, di seta bianchi e colorati, a prezzi assai convenienti. La Signora sono invitate a visitare il Catalogo, senza alcun impegno. Nel contempo potranno pur vedere un RICCO CAMPIONARIO di RICAMI per biancheria, e il «Figurino di Parigi» ultima moda della LINGERIE PARISIENNE e dei vestiti per bambini.

Primario Gabinetto Dentistico A. RAFFAELLI M.° Chirurgo Dentista Premiato con Medaglia d'Oro e Croce Piazza Mercatorovo, 3 (ex S. Giacomo UDINE) Telefono 3 78 Ai signori Calzolari Provetta Ingegnere assume qualunque lavoro di calatura a domicilio. - Rivolgerti a MARIA CREMERE, Via Grazzano, vicolo Pangrasso num. 3, UDINE

